

e vedete, et a San Salvador, ch'è il passo per guazar la Piave, posto Dimitri de Federicis con 16 cavali a Conejan, ma non vol, poi scrive, diti stratioti, et ha mandato Baptista Tirondola, sichè davanti non è pericolo *solum* da tergo; à mandato exploratori fuora.

360 • Et domino Cecho di Val di Marin suo zenero à scritto mandì per saper, qual l' avisa in Feltre inimici quando introno se impiò focho in una caja, la qual per esser con ligne e coperta di scandole ch'è legno, si brusò caxe 200, sichè tutta la terra si brusa; e tra l'horò todeschi e francesi fono su la piazza a le arme, et non sono 2000 in tutto, et dite zente è andate a la Scala. *Item*, li scrive manderà exploratori a saper quello fa inimici.

Dil dito, ivi, di 7, hore 4 di note. Come ha, per spie la Scala, venire fo a di . . . a hore 20, inimici intrò in la Scala per forza di bataja da nostri persa, il castelan ferito, e dite zente sono venuti verso Feltre et postosi a San Vetur, andate de verso Castel novo et voleno passar la Piave; à scritto a Conejan stagino regardosi, et verso Maserata et Lovadina, scrive diti inimici sono da 5 in 6 milia, e lui vol andar, etc.

Di Mestre, di sier Alvise di Dardani, proveditor a Miran. Chome è zorni 8 de li, e scrive quel podestà à per mal di lui, non è per contender, ben voria esser unito, è con dieci cavalli, voria licenzia venir via over esser sopra i fanti. Li fo scritto stesse, e insieme col podestà governasse quel loco. El qual podestà sier Zorzi Trevisan è amalato de li, etc.

Di Udene, dil vice locotenente, di 5. Come àno inteso la perdeda di Feltre e Civald, nove contrarie a quelle di eri che 'l Campo andava via, etc.

Di Gradischa, di sier Alvise Dolfìn, provedador zeneral, di 4, hore 15. Come eri mandò 15 stratioti per Vipao verso Goricia per prender qualche uno e saper de inimici, qualli in Goricia sono ingrossati, preseno uno et uno corvato, disseno non aver capo e aspetavano il conte Cristoforo venisse, unde per exploratori inteso che una grossa cavalehata ussiva e andava verso Cremons, montò a cavallo con il cavalier Cauriana, Thodaro dal Borgo e li altri, quella matina, e per tempo veneno verso de li inimici su la campagna di Cremons, havendo prima con tre colpi di artelarie fato asaper a tutti, adeo scaramuzono un pocho insieme, scriveno il modo, e Thodaro dal Borgo da una parte e l'horò da l'altra, tandem tornono in Goricia e nostri in Gradischa. *Item*, hano le zente d' arme verso Strasoldo di soi morti 13, persi 3 fanti di nostri, uno stratioto morto

e uno altro ferito, et examinati li presoni dicono diti cavali erano venuti per prender domino Baldissera 361 di Scipioni, veniva in Campo di Pordenon, era alozato a Strasoldo, e inimici sono cavali 1000, fanti 1000, el qual tandem si salvò, dimanda fanti et si provedi si non seguirà qualche danno.

Di Caneva, di sier Giacomo Moro, podestà. Come avisa molte cosse, scrive parole cative usate per domino Francesco Sbrojavacha, et altre occorrentie *ut in litteris*.

Di Pordenon, di sier Alvise Bòndimier, provedador. Come inteso la perdeda di Feltre e Civald, à mandato a Seravale justa i mandati.

Di sier Nicolò Balbi, podestà e capitano di Civald di Bellun, di 3, da Civald. Avisa il perder di Feltre, non sa che far, è sollo, abandonato da tutti etc.

Di Cao d' Istria, di sier Alvise Zustinian, 361 • podestà et capitano, di 4. Come per l'adunatione si dovea far de li vicino, come scrisse, per inimici, mandò il provedador di stratioti su i Carsi dove stete do zorni, e partì per andar a Montona, e lassò de li domino Nicolo Rali con certi cavali, e lui podestà poi li mandò domino Manoli Manassi, dove tutti si trovano tra Popechio e Cernichal con zercha 400 pedoni, tra i qual 30 in zercha di Humago e Citanova; et eri zercha cavali 30 crovati et 40 pedoni se dimostrò sopra Cernichal e nostri li deteno driedo, i qualli fenzando scampar, e il Manassi, è capitano di schiavi, eridando non se allontanesseno dai passi, e l'horò non volendo ubedir, se lassono redur in la campagna, unde vene uno arguaito de 150 cavali de crovati imbosecati, tutti boni homeni, capo di qualli il conte Cristoforo, e li tolseno di mezo e ne preseno 68 e morti 5 et feriti 3, qualli sono stà conduti a Castelnovo, con i qualli crovati ne erano 100 boni fanti e non più. E intende diti crovati aver dito non voleno esser a le man con villani ma con stratioti, i qualli si fosseno stati saria seguito mazor disordine. Scrisse al provedador di stratioti, asecurate le cosse di Montona, venisse de li per asecurar quelli lochi, et sentito i segnali, lui podestà mandò 300 homeni di Caodistria ai diti passi. *Item*, aricorda si mandì uno provedador in Montona, e il provedador di stratioti si possi adoperar. *Item*, eri zonse li 3 stratioti di Friul, dicendo per nome di quelli è in la Patria, che più di 50 vegneriano lì in Istria, non sa la causa. *Item*, ha auto lettere dil capitano di schiavi come è zonti a Cernichal homeni 12, dicono inimici erano 300 cavali e 200 boni fanti, minazano voler venir a brusar i l'horò molini di Caodistria, nostri